

il punto di Castel Ivano

Editore: Comune di Castel Ivano
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Direttore responsabile Massimo Dalledonne - N. 9 Dicembre 2018
Realizzazione e stampa: Litodelta Sas, Scurelle (TN) - Periodicità: mensile
Chiuso in tipografia il 10/12/2018

per la pace



A cento anni dall'entrata in vigore dell'armistizio che pose fine alla grande guerra, erano le 11 dell'11 novembre 1918, il Consiglio comunale, aderendo all'iniziativa promossa dal Coordinamento dei presidenti dei consigli comunali, ha voluto commemorarne la ricorrenza.

In collegamento Skype con la città di Bludenz e con i comuni del Tesino, sono stati presentati i lavori preparati dai ragazzi e dalle ragazze delle rispettive scuole elementari.

Sono inoltre intervenuti il dott. Diego Leoni e il dott. Carmelo Fanelli.

Il dott. Leoni, coordinatore del Laboratorio di storia di Rovereto, ha ricordato varie tematiche collegate alla grande guerra: il ritorno alle proprie case dei soldati e dei profughi, lo sfollamento dei paesi, la distruzione del territorio, la drammaticità del conflitto, le vicende personali che hanno legato molte vite al drammatico svolgersi delle due guerre mondiali.

Il dott. Fanelli, dell'associazione "Medici con l'Africa - CUAMM Trentino", ha portato la testimonianza dell'impegno associativo volto a promuovere la pace e l'attenzione ai più deboli. L'associazione cerca di operare in campo sanitario, soprattutto nel delicato momento del parto.

Su invito del consigliere Tessaro sono stati ricordati inoltre tutti i caduti sui fronti di battaglia.

Infine è stata deposta una corona in ricordo di Elena Suster, giovane crocerossina scomparsa a causa di una malattia contratta nella cura dei soldati feriti in conflitto.

in ricordo dei caduti



In occasione del 4 novembre, giornata del ricordo dei caduti di tutte le guerre, anche a Castel Ivano sono stati organizzati dai Gruppi Alpini, dalla Schützenkompanie, dalla comunità locale dei momenti commemorativi di deposizione di una corona ai caduti presso i cinque cimiteri presenti nel territorio comunale. Numerosi sono stati i caduti nel corso dei due conflitti mondiali che hanno attanagliato il Novecento e hanno divorato intere generazioni di giovani. A loro va il ricordo.



a innsbruck



L'11 novembre di 100 anni fa terminava la prima guerra mondiale. In occasione di questo importante anniversario, l'Euregio ha organizzato a Innsbruck le Giornate della riflessione, il cui obiettivo non è stato solo quello di ricordare e commemorare la grande guerra, ma di utilizzare il centenario come base di discussione sulle sfide locali odierne, gettando un ponte verso il presente. Nel corso delle attività si è discusso – in sei sessioni di lavori distinte – delle sfide che dovranno affrontare le amministrazioni comunali: “Tradizione e apertura della società”, “Bene proprio e bene comune”, “Autonomia e cooperazione”, “Sviluppo e risorse naturali limitate”, “Connessione globale in rete e incontro analogico”, “Libertà di movimento e congestione del traffico”.

Ai lavori hanno partecipato anche tre consiglieri di Castel Ivano, la presidente del Consiglio comunale Ezia Bozzola, Armando Floriani ed Ezio Tessaro, che hanno potuto confrontare le esperienze del nostro territorio con quelle dei diversi amministratori del Trentino, dell'Alto Adige/Sudtirolo e del Tirolo presenti alla manifestazione.



frana sul lefre



A seguito della segnalazione di un crollo di massi che avevano raggiunto e superato la carreggiata della strada per il monte Lefre, nella giornata dell'8 agosto scorso è stato effettuato un sopralluogo, con un funzionario del Servizio Geologico della Provincia, il Sindaco e i custodi forestali. La frana ha avuto origine circa 200 metri a monte della strada “Pradellano-Monte Lefre” dove, probabilmente a seguito di un intenso fenomeno erosivo causato da un evento temporalesco, è franata un'elevata quantità di massi e clasti. La maggior parte di questi si è arrestata in maniera precaria lungo il versante mentre solo alcuni massi hanno raggiunto e superato la sede stradale. Al fine di garantire la sicurezza stradale si è proceduto a effettuare la pulizia del versante sopra strada, incaricando la ditta Battisti Disgaggi di Telve che ha rimosso o ha stabilizzato i massi che si trovavano in posizione precaria anche con la posa di pannelli per contenere gli eventuali sassi che potevano gravitare a valle. I pannelli sono stati posti in loco da un elicottero nella giornata dell'11 agosto. Sempre in accordo con il Servizio Geologico e il Servizio Prevenzione Rischi della Provincia si è proceduto a redigere un progetto con l'individuazione delle tipologie di intervento che hanno consentito di stabilizzare la nicchia con idonei pannelli e relativa chiodatura, realizzando un'ideale barriera paramassi per il tratto interessato dal crollo, posizionata a monte della strada. Per l'intervento, che ha comportato una spesa pari a 211.182,75 Euro, è stato riconosciuto il carattere di necessità e urgenza, oltre al finanziamento con la compartecipazione della Provincia per il 90% della spesa sostenuta.

ravacene



I sindaci di Castel Ivano, Pieve Tesino e Bieno hanno avanzato una richiesta congiunta alla Provincia volta a procedere alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle strade forestali denominate “Chieppena” e “Ravacene”, in area a rischio incendio, e a realizzare una nuova pista di collegamento della lunghezza di circa 300 metri che renda possibile il collegamento con la viabilità esistente per località Pradellano. Questa pista risulta l'unica via di accesso a un vasto comparto boscato interamente in area a rischio basso e medio di incendio, attualmente inaccessibile con mezzi. A fronte di questa richiesta è stato concesso un finanziamento ad hoc per l'intervento, i cui lavori sono iniziati nel corso dell'estate e posti in essere direttamente dalla squadra forestale del distretto di Borgo Valsugana.

Tali opere permetteranno il recupero di legname e renderanno praticabile un tratto di pista già esistente sulla sponda sinistra del torrente Chieppena. Nello specifico, il comune di Castel Ivano potrà recuperare circa 500 metri cubi di legname e 500 quintali di legna a titolo di uso civico; il comune di Pieve Tesino circa 460 metri cubi di legname e il comune di Bieno altri 500 metri cubi circa.



centro sportivo di agnedo

Ai primi di settembre sono iniziati i lavori per la realizzazione del parcheggio a servizio del centro sportivo di Agnedo da parte del Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia. Il progetto è nato dalla collaborazione del comune con l'Istituto Alcide Degasperi di Borgo Valsugana. Gli studenti si sono cimentati nei rilievi sul posto e hanno avanzato le diverse proposte progettuali valutate poi dall'amministrazione comunale e dai competenti servizi provinciali. I lavori rientrano tra gli interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale e vedono impiegata una squadra di tre operai. Al termine dei lavori il centro potrà contare su un parcheggio di 75 posti macchina e due pullman. Nel mese di ottobre la Ditta Emmedue di Moser Massimo ha provveduto inoltre alla fornitura e alla posa dei nuovi punti luce lungo via del Centro Sportivo.



ripavimentazioni a ivano fracena

A seguito di confronto concorrenziale tra cinque ditte sono stati aggiudicati alla F.lli Petri i lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido davanti alla chiesa parrocchiale di Ivano Fracena e sulla stradina di accesso al municipio, per un costo complessivo di 28,500,00 Euro + IVA.



via pretorio

Nel corso del mese di agosto la ditta Tomaselli s.r.l. ha provveduto a mettere in sicurezza il muro e i pilastri dei cancelli di accesso ai fondi a valle della strada lungo via Pretorio che risultavano pericolosi per le persone e i mezzi che vi transitavano.



i nuovi giochi al parco zelò

Nel corso della prima settimana del mese di settembre sono stati forniti e posati i giochi presso il nuovo parco in località Zelò, nei pressi della piscina comunale. La Ditta Holzof ha predisposto gli spazi e attrezzato l'area con la posa di un castello a quattro torri, con due scivoli, una palestrina, due altalene, un cesto, un gioco a molla e una teleferica. La nuova area attrezzata prende il posto di quella lungo il Chieppena, nelle vicinanze, considerato che la zona è stata interessata dagli scavi per la posa della condotta della nuova Centrale idroelettrica del Chieppena.



wikipedia



Sabato 15 settembre si sono svolti una wikigita sul territorio e un vulcanico "edit-a-thon" che ha visto ragazzi e appassionati del mondo wikipediano impegnati nella rielaborazione delle voci nell'enciclopedia online più famosa del mondo. Wikipedia è un universo complesso e variegato, ricco di spunti e particolarità: aggiornare o completare una voce non è di certo semplice ma grazie agli appassionati i ragazzi hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con questi nuovi strumenti che permettono a loro (come ad altri utenti) di continuare a mantenere aggiornata e viva l'enciclopedia più famosa del web.

La "wikigita" ha portato tutti i partecipanti a visitare e ad approfondire alcune peculiarità presenti nel territorio: Castel Ivano, la chiesetta di Loreto e la chiesa parrocchiale di Strigno. È stata una giornata ricca di spunti, di curiosità, di risposte avute grazie alla collaborazione del prof. Vittorio Fabris che ha svolto il ruolo di speciale "Cicerone" della storia locale.



l'altra metà della musica



"L'altra metà della musica" è il titolo di un progetto dell'associazione Chaminade che è stato portato all'attenzione del pubblico presso la biblioteca comunale Albano Tomaselli di Castel Ivano grazie a Monique Ciola. Nel corso della serata sono state presentate le donne che, nel corso dei secoli, hanno composto musica: non solo quindi semplici musiciste ma anche compositrici, a differenza del mito classico secondo il quale una donna non poteva di certo comporre. Un esempio su tutti è la sorella del celebre Mozart ma, per stare più vicini a noi e in anni più recenti, anche la stessa Elvira De Gresti (della quale è stata presentata una pubblicazione in marzo) è stata una grande compositrice. Monique Ciola ha reso dinamica l'esposizione anche grazie all'ascolto di brani composti dalle donne che nella storia non si sono mai arrese agli stereotipi e ai diktat della società.



Per approfondire le notizie e consultare gli avvisi visita la pagina istituzionale



Per rimanere aggiornato tramite mail, iscriviti alla newsletter dell'Amministrazione

qualcosa di genere



"Donne al centro della scena" è la rassegna di spettacoli e di incontri curata dall'Assessorato alle Pari opportunità della Provincia che ha proposto al territorio numerose occasioni di riflessione. Due gli spettacoli portati in scena il 13 e il 20 ottobre al centro polifunzionale di Spera, che hanno trattato in chiave a volte ironica, a volte seria o addirittura drammatica tematiche storiche, letterarie o contemporanee: tutte secondo il punto di vista delle donne. "Io spero in meglio" di Live Art e "Una stanza tutta per sé" di Multiverso teatro erano inoltre inserite in un ricco calendario di eventi locali sul tema delle pari opportunità iniziato con il ciclo di incontri dal titolo "Il lavoro? Qualcosa del genere!", promosso dall'Associazione Croxarie in collaborazione con l'Università di Trento e sostenuto dall'amministrazione comunale, svoltosi al maniero di Ivano in settembre. Tre momenti per approfondire, dibattere e confrontarsi su un argomento oggi più che mai attuale, con uno sguardo al presente ma soprattutto al futuro. Location per le conferenze è stata la corte interna del castello. Gabriella Berloff ha parlato del mondo del lavoro e dei suoi cambiamenti, mentre Maura De Bon della conciliazione tra vita e lavoro. Barbara Poggio, docente di sociologia dei processi economici e del lavoro all'ateneo trentino, prorettrice alle politiche di equità e diversità e coordinatrice del Centro di Studi interdisciplinari di Genere, ha coordinato l'ultimo incontro su "Il genere? Asimmetrie e differenze nel lavoro". Ancora a settembre, infine, la biblioteca ha ospitato la mostra illustrata "Stereotipi nei media? Parliamone", promossa e curata dalla Commissione provinciale pari opportunità tra uomo e donna.

Va rimarcato che questo percorso di riflessione costituisce la prima collaborazione fra una realtà locale di Castel Ivano e il prestigioso ateneo trentino, nella speranza che questo sia il primo passo di un cammino verso una serie di progetti condivisi. L'iniziativa è nata proprio grazie a un gruppo di donne che ha animato, promosso e curato gli appuntamenti. Un grazie per il grande entusiasmo.

